
PATTO
SCUOLA-FAMIGLIA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

PREMESSA

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è il documento che enuclea e definisce i principi e i comportamenti che la scuola, la famiglia e gli alunni condividono e si impegnano a rispettare. È uno strumento volto a rafforzare il rapporto di fiducia reciproca e la collaborazione, elementi indispensabili per costruire un ambiente di apprendimento sereno, stimolante e finalizzato alla crescita e al successo formativo di ogni studente.

Il Patto si fonda sul rispetto reciproco dei ruoli e sulla consapevolezza che l'educazione e l'istruzione sono processi complessi che richiedono l'impegno sinergico e coerente di tutte le componenti della comunità scolastica. La sottoscrizione del presente Patto costituisce un'assunzione di responsabilità condivisa pertanto il presente Patto sancisce un rapporto collaborativo che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno. Alla base del modello educativo condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza, della solidarietà e della volontà di collaborare.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, già in essere come documento fondamentale per definire principi e comportamenti condivisi tra scuola, famiglia e alunni, viene significativamente rafforzato e aggiornato in ottemperanza all' **Art. 6-bis del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**. L'aggiornamento del Patto, come previsto dalla proposta di revisione del Regolamento d'Istituto, eleva il Patto da mero adempimento burocratico a **strumento giuridico e pedagogico centrale**. Esso diviene il **fulcro dell'alleanza strategica tra scuola e famiglia**, configurandosi come un contratto formativo legalmente vincolante volto a garantire il benessere degli studenti e ad affrontare le sfide educative contemporanee. Questo adeguamento recepisce la nuova visione normativa del D.P.R. 134/2025, che sposta l'enfasi da un modello sanzionatorio punitivo a un approccio **riparativo e responsabilizzante**, ponendo l'accento sulla finalità educativa della sanzione e sul rafforzamento dell'alleanza tra scuola e famiglia. Lo scopo univoco del Patto rimane la **crescita dell'alunno come persona e beneficiario dell'attività scolastica**. Esso richiama in particolare la responsabilità educativa che grava sulla famiglia nel comportamento del figlio a scuola, anche in caso di danni a persone o cose. La sottoscrizione del Patto, che impegna tutte le componenti a rispettarne i contenuti per l'intera durata del percorso scolastico, avviene al momento dell'iscrizione.

Nuovi Obblighi Condivisi (Art. 5-bis del D.P.R. 134/2025)

Alla luce dell'Art. 5-bis del nuovo Statuto, l'aggiornamento impone che il Patto Educativo di Corresponsabilità includa esplicitamente i seguenti **impegni condivisi** tra scuola e famiglia:

1.**Contrasto a Bullismo e Cyberbullismo:** L'impegno deve prevedere una **collaborazione attiva e costante** tra scuola e famiglie per far emergere, prevenire e contrastare in modo efficace ogni episodio di bullismo e cyberbullismo.
Questo rafforza l'impegno già esistente della scuola a prevenire ogni forma di bullismo e discriminazione, e il dovere della famiglia di sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a prevenire e contrastare efficacemente il bullismo e il cyberbullismo, segnalando tempestivamente i casi di cui viene a conoscenza.
2.**Prevenzione di Alcool e Sostanze Stupefacenti:** Il Patto deve includere l' **impegno congiunto** nella prevenzione e nel contrasto all'uso o abuso di alcool e sostanze stupefacenti.

3.**Uso Sicuro della Rete:** Il Patto deve promuovere **percorsi formativi** per la consapevolezza sull'uso sicuro della rete internet e la prevenzione di altre forme di dipendenza digitale e comportamentale. Questo estende l'impegno della famiglia di monitorare i dispositivi e i social media utilizzati dall'alunno e il dovere dell'alunno di utilizzare in modo appropriato e responsabile il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici.

4.**Definizione delle Procedure di Revisione:** Il Patto deve includere la definizione delle **procedure per l'elaborazione, la sottoscrizione e la revisione periodica e condivisa** del patto stesso, per garantirne l'attualità e l'efficacia.

5. **INTEGRAZIONE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ: consenso informato preventivo dei genitori per le attività relative all'ambito della sessualità.**

(Scuola Secondaria di Primo Grado – ai sensi del D.P.R. 249/1998, della Legge 9 giugno 2026, n. 104 e della Nota MIM prot. n. 0004712 del 14/09/2026)

In attuazione della Legge 9 giugno 2026, n. 104 e delle relative indicazioni operative emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la Nota prot. n. 0004712 del 14 settembre 2026, la presente Istituzione Scolastica adegua il Patto Educativo di Corresponsabilità per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, definendo le procedure e le modalità per l'acquisizione del consenso informato preventivo dei genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale in merito alle attività concernenti temi relativi all'ambito della sessualità.

L'acquisizione del preventivo consenso informato in forma scritta è condizione necessaria per la partecipazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado a tutte le attività svolte in forma extracurricolare o previste nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa che trattino argomenti afferenti alla sessualità. La medesima procedura si applica obbligatoriamente anche alle iniziative che affrontino le teorie sull'identità di genere, sia in forma diretta sia in modo indiretto o trasversale nell'illustrazione di altri argomenti.

Il consenso informato preventivo non è richiesto per lo svolgimento degli apprendimenti e degli obiettivi curricolari della disciplina delle Scienze, conformemente alle Indicazioni Nazionali vigenti per il primo ciclo di istruzione, inerenti alla conoscenza degli apparati e delle funzioni riproduttive, del concepimento, dello sviluppo puberale e dei rischi connessi alle malattie sessualmente trasmissibili. Analogamente, il consenso non si applica alle attività curricolari e alle iniziative progettuali riconducibili all'insegnamento dell'Educazione Civica volte alla promozione del rispetto della persona, delle relazioni corrette e responsabili, dell'empatia, della dignità di ciascuno, della consapevolezza che la gelosia e il possesso non costituiscono forme di affetto e al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione. Tali percorsi costituiscono parte integrante del compito educativo proprio della scuola e vengono realizzati con contenuti, linguaggi e metodologie commisurati all'età e al grado di maturazione degli alunni.

Sotto il profilo operativo, la richiesta del consenso informato viene formalizzata dall'Istituzione Scolastica in forma scritta ed inviata ai genitori almeno sette giorni prima della data stabilita per l'avvio dell'attività, unitamente alla previa o contestuale messa a disposizione del materiale didattico utilizzato. Tale richiesta esplicita in modo puntuale le finalità, gli obiettivi educativi e formativi, i contenuti, i temi e le modalità di svolgimento dell'intervento. Qualora sia previsto l'intervento di esperti esterni, la loro partecipazione è subordinata alle deliberazioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto che ne accertano la comprovata qualificazione professionale.

In caso di **mancata sottoscrizione o diniego** del consenso informato scritto prima dell'inizio dell'attività: gli studenti non parteciperanno all'attività e si asterranno dalla frequenza o in alternativa la scuola garantisce la fruizione di **attività formative alternative**, affidate a docenti dell'istituto e ricomprese nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), senza alcun onere per la famiglia. La natura dell'attività alternativa viene comunicata contestualmente alla richiesta di consenso.

Questi nuovi obblighi condivisi sono fondamentali per assicurare che il Patto Educativo diventi il **fulcro dell'alleanza** e lo strumento operativo per affrontare le sfide educative congiuntamente, coerentemente con lo spirito responsabilizzante introdotto dal D.P.R. 134/2025.

Scopo della sottoscrizione del presente Patto è:

●stipulare un accordo di collaborazione tra famiglia e scuola che abbia come unico ed univoco scopo la crescita dell'alunno come persona e beneficiario dell'attività scolastica.

●richiamare la responsabilità educativa che grava sulla famiglia nel comportamento del figlio a scuola e, specificatamente, nei casi in cui il proprio figlio si renda responsabile di danni a persone o cose in conseguenza di comportamenti scorretti e violenti;

●far comprendere alla famiglia che, anche in sede di un eventuale contenzioso giudiziario, le responsabilità connesse all'educazione dei figli non sono da ritenersi escluse quando il minore è affidato alla vigilanza del personale della scuola.

L'azione della Scuola è definita in maniera esplicita nei seguenti documenti:

- Piano dell'Offerta Formativa
- Regolamento d'Istituto
- Programmazione di Istituto (UDA)
- Piano delle attività educative di plesso e sezione.

LA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa, ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza ed alla valorizzazione della loro unicità, del loro senso di responsabilità e allo sviluppo della loro autonomia individuale.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età, condizione ed etnia, nel ripudio di ogni barriera ideologica,culturale e religiosa.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

DIRITTI DELLA SCUOLA

● **Diritto all'autonomia didattica e organizzativa:** Definire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e le modalità di valutazione, nel rispetto delle normative vigenti.

● **Diritto alla collaborazione delle famiglie:** Richiedere e ottenere la collaborazione attiva delle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

● **Diritto al rispetto:** Esigere e promuovere un comportamento rispettoso da parte di alunni, famiglie e di tutto il personale verso l'istituzione scolastica, i suoi operatori e i suoi beni.

● **Diritto di applicare sanzioni disciplinari:** Adottare provvedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, a fronte di comportamenti scorretti degli alunni. In merito a questo punto la scuola si impegna ad aggiornare il proprio regolamento che disciplina le sanzioni in ottemperanza all'Art 6-bis del D.P.R. 08/08/2025, n.134. Questo adeguamento recepisce la nuova visione normativa del D.P.R. 134/2025, che sposta l'enfasi da un modello sanzionatorio punitivo a un approccio **riparativo e responsabilizzante**, ponendo l'accento sulla finalità educativa della sanzione e sul rafforzamento dell'alleanza tra scuola e famiglia.

DOVERI DELLA SCUOLA

● **Creare un ambiente educativo sereno e sicuro:** Garantire un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo, sicuro e rispettoso delle diversità individuali, culturali, religiose e di genere, prevenendo ogni forma di bullismo e discriminazione. Garantire la sicurezza dell'alunno attraverso un'adeguata sorveglianza, anche per prevenire allontanamenti dalla scuola non autorizzati dalla famiglia.

● **Offrire una formazione di qualità:** Fornire un servizio didattico qualificato, aggiornato e coerente con gli obiettivi formativi e le Indicazioni Nazionali, stimolando la motivazione ad apprendere; offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; porre in essere offerte formative aggiuntive ed integrative e/o iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; dare disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

● **Garantire trasparenza e comunicazione:** Assicurare una comunicazione chiara, tempestiva e trasparente con le famiglie riguardo l'andamento didattico-disciplinare degli alunni, l'organizzazione scolastica e le iniziative formative, utilizzando strumenti come il registro elettronico, i colloqui individuali e gli incontri collegiali. Effettuare un attento controllo sulle richieste di giustificazione o di ingresso ed uscita; controllare la frequenza delle lezioni per prevenire disagi o problemi,portando all'attenzione della famiglia comportamenti anomali; contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto e comportamento, in modo da poter intervenire in modo collaborativo con la famiglia stessa al primo insorgere di difficoltà; prevenire e controllare, in collaborazione con la famiglia, fenomeni di bullismo e/o vandalismo. esporre chiaramente alle famiglie e agli alunni gli obiettivi didattici e le modalità di valutazione; coordinare adeguatamente i carichi di lavoro a casa dell'alunno e la pianificazione delle verifiche.

● **Valorizzare ogni alunno:** Promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, favorendo il successo formativo e l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza attiva. Attivare percorsi di recupero, potenziamento e personalizzazione didattica per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali. Predisporre a favore dell'alunno un clima collaborativo ed accogliente; sostenere l'alunno in difficoltà con azioni ed opportunità di recupero; sostenere l'alunno nelle sue scelte per il futuro con adeguate attività di orientamento.

● **Garantire la partecipazione:** Favorire la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica attraverso gli organi collegiali.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

DIRITTI DELLA FAMIGLIA

● **Diritto all'informazione:** Essere informata in modo chiaro e tempestivo sull'andamento scolastico (didattico e comportamentale) del proprio figlio/a e sull'offerta formativa della scuola.

● **Diritto alla partecipazione:** Partecipare attivamente alla vita della scuola attraverso gli organi collegiali (Consigli di Classe/Sezione, Consiglio d'Istituto) e a esprimere pareri e proposte ergo partecipare alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto; vedersi riconosciuto il proprio ruolo educativo; essere considerata una risorsa.

● **Diritto al colloquio:** Poter dialogare con i docenti e il Dirigente Scolastico, secondo le modalità organizzative previste dall'Istituto; partecipare alla vita scolastica attraverso i colloqui formalizzati, le assemblee, gli organi collegiali.

● **Diritto alla privacy:** Vedere tutelata la riservatezza dei dati personali e familiari secondo la normativa vigente. **DOVERI DELLA FAMIGLIA**

● **Condividere la responsabilità educativa:** Riconoscere il ruolo educativo della scuola e collaborare attivamente con i docenti per la crescita e la formazione del proprio figlio/a, in un clima di rispetto e fiducia reciproca.

● **Garantire la regolarità della frequenza:** Assicurare la frequenza costante e puntuale del proprio figlio/a alle lezioni e giustificare tempestivamente le assenze. (**Regolamento Istituto)**

● **Controllare l'impegno scolastico:** Seguire con attenzione il percorso di apprendimento del proprio figlio/ a, controllando l'esecuzione dei compiti assegnati e le comunicazioni della scuola sul registro elettronico e sul diario. Leggere con attenzione le comunicazioni pubblicate in BACHECA

● **Instaurare un dialogo costruttivo con la scuola:** Partecipare ai colloqui e alle riunioni programmate,

informando la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sul rendimento scolastico. Il genitore si impegna a comunicare tempestivamente alla scuola eventuali variazioni dello stato familiare e/o revoche della patria potestà di uno dei due tutori/genitore dell' alunno.

● **Educare al rispetto:** Trasmettere al proprio figlio/a il rispetto per il personale della scuola, i compagni, l'ambiente scolastico e le attrezzature. Intervenire responsabilmente in caso di comportamenti scorretti o danni provocati.

FAVORIRE L'AUTONOMIA PERSONALE ATTRAVERSO:

● l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento

● l'abitudine graduale ad acquisire comportamenti quotidiani autonomi evitando di intervenire qualora gli studenti non abbiano ancora acquisito il senso di responsabilità verso il materiale necessario a scuola

● la guida ad un corretto uso del tempo in relazione alle varie attività pomeridiane, evitando di gravare l'alunno/a di eccessivi impegni extrascolastici, valutando le sue reali possibilità di sostenerli

● l'attenzione ai dispositivi e ai social che l'alunno/a segue e ai tempi e ai modi del loro utilizzo

● Far rispettare le regole dell'organizzazione scolastica ed in particolare:

● l'orario di ingresso e di uscita della scuola, tenendo in considerazione che l'impegno scolastico è prioritario rispetto ad altri (evitare ingressi posticipati e uscite anticipate. Nel caso si ricorda che DEVE comunque essere anticipatamente autorizzato dal genitore tramite libretto web). (***Regolamento di istituto***)

● l'impegno a farsi carico di informarsi sulle attività didattiche svolte durante il periodo di assenza, in modo di poter seguire con regolarità il percorso didattico

● il controllo dei materiali scolastici e del loro corretto utilizzo: NON VERRANNO CONSEGNATI MATERIALI DIMENTICATI A CASA (o in macchina dell'accompagnatore) con lo scopo prioritario di responsabilizzare gli alunni e aiutarli nell'organizzazione

● l'interesse per le attività svolte a scuola, il rispetto del compito assegnato a casa ed il controllo di una puntuale esecuzione dello stesso

● il risarcimento di eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico. In caso di danno a proprietà della scuola o di terzi (provocati nell'edificio scolastico inteso anche lo spazio esterno di pertinenza della scuola), determinati da un comportamento scorretto fatto risalire all'alunno, impegnarsi a risarcire in solido il danno arrecato, ripristinando le condizioni precedenti con le modalità stabilite dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico; **(Regolamento Istituto)**

● il risarcimento di eventuali danni, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

● in caso di uso improprio degli strumenti informatici e multimediali di proprietà della scuola da parte dell'alunno, provvedere a mettere in atto tutto quanto sia in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno;

● in caso di uso improprio dei mezzi multimediali di proprietà dell'alunno durante le lezioni (ad es. utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni per effettuare comunicazioni o per riprese foto e video) o di uso improprio degli stessi nei confronti dei compagni di classe o del personale dell'Ente (es. riprese foto e video non autorizzate), mettere in atto tutto quanto è in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e **condividere e supportare le procedure sanzionatorie previste nel regolamento scolastico.**

Premesso che I provvedimenti disciplinari adottati nel caso in cui si contravvenga alle regole basilari della scuola hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di

rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, per una equa valutazione ci si **richiama alll'Art 5 bis del D.P.R. che prevede:** nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.

● sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola; discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
● sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie, al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo; segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui vengono a conoscenza, come da Art 5 bis del D.P.R
● la partecipazione agli incontri collegiali e individuali richiesti dai docenti
● la firma e la riconsegna **puntuale e sollecita** di documenti scolastici e comunicazioni. Il genitore si impegna al controllo regolare degli avvisi in Bacheca RE e altresì ad una risposta entro e non oltre i tempi richiesti.
● la comunicazione agli insegnanti di eventuali problematiche (di salute, familiari, comportamentali..) che possono incidere sul percorso formativo dell'alunno/a sul suo star bene a scuola
● presentazione della certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere(modalità e tempi di somministrazione, posologia), allegata alla richiesta scritta del genitore dell'alunno che può, altresì, chiedere l'autorizzazione all'accesso dei locali scolastici, durante l'orario delle attività, per la diretta somministrazione del farmaco
● presentare certificato medico originale all'ufficio mensa e copia all'insegnante per gli alunni che devono seguire diete particolari
● consegnare una dichiarazione scritta, degli alimenti da evitare per gli alunni che, per motivi religiosi o per regime alimentare alternativo, non consumano determinati cibi
● far utilizzare, per il pranzo, il servizio mensa organizzato dall' ASITE o in alternativa richiedere di usufruire del pasto portato da casa.
● per le feste organizzate a scuola utilizzare bevande e cibi confezionati

L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A:

DIRITTI DELL'ALUNNO/A

● **Diritto a un'istruzione qualificata:** Ricevere un insegnamento attento, stimolante e adeguato alle proprie capacità e ritmi di apprendimento; ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola quindi si impegna a perseguire la continuità dell'apprendimento e valorizzare le attitudini e gli interessi personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata illustrazione dell'offerta formativa.

● **Diritto al rispetto:** Essere rispettato come persona, senza distinzione di sesso, etnia, religione o

condizione psico-fisica e sociale.Al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica; al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.

● **Diritto a essere ascoltato:** Poter esprimere le proprie opinioni e idee in modo costruttivo e essere ascoltato dai docenti e dai compagni. Ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica

● **Diritto a una valutazione trasparente:** Conoscere gli obiettivi didattici e i criteri di valutazione e ricevere valutazioni chiare e motivate, finalizzate a migliorare il proprio apprendimento; ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza

● **Diritto a un ambiente sicuro:** Vivere in un ambiente scolastico sicuro, sereno e accogliente.

DOVERI DELL'ALUNNO/A

● **Impegno e partecipazione:** Frequentare le lezioni con regolarità e puntualità, partecipare attivamente al dialogo educativo e svolgere con serietà i compiti assegnati. Rispettare gli orari scolastici di entrata e uscita. Frequentare la scuola regolarmente con puntualità, partecipando al lavoro scolastico in modo attento e costruttivo e intervenendo in modo pertinente, rispettando il punto di vista degli altri e le loro opinioni anche se divergenti

● **Rispetto verso le persone:** Rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola, utilizzando un linguaggio consono all'ambiente educativo; rispettare nella loro qualità di persone, nella loro sensibilità e nelle loro diversità personali e culturali, coloro che lavorano nella scuola e che la frequentano. Evitare ogni forma di violenza, prevaricazione e bullismo.Partecipare attivamente alle attività proposte e seguire con attenzione le lezioni, evitando di creare occasioni di disturbo; vivere i momenti di convivenza sociale (intervallo, mensa, uscite didattiche, viaggi di istruzione, percorso casa/ scuola e viceversa in scuolabus, ecc.) nel rispetto delle norme di comportamento e buona educazione; rispettare persone, ambiente, attrezzature; accettare e rispettare le difficoltà e gli errori dei compagni; aiutare i compagni in difficoltà e collaborare al buon andamento dell'attività didattica.

● **Rispetto delle regole:** Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e le disposizioni organizzative della scuola (orari, divieti, ecc.). Eseguire regolarmente i compiti assegnati; segnalare dubbi o difficoltà, chiedendo le spiegazioni e i chiarimenti necessari; portare regolarmente il materiale didattico richiesto e averne cura; accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi del Regolamento di disciplina. Entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori se non in caso di necessità.Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo di cui si fa parte,nei confronti dei docenti, dei compagni, dei collaboratori scolastici; evitare di disturbare l'attività didattica mantenendo un comportamento corretto; portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni richiesto dai docenti; tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente; eseguire i lavori assegnati in classe e a casa con puntualità;in caso di assenza recuperare il lavoro scolastico e i compiti in tempi ragionevoli; non fare uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici non autorizzati all'interno dell'edificio scolastico

● **Cura degli ambienti e dei materiali:** Avere cura dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico della scuola, così come del proprio e altrui materiale. Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola; collaborare a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola; collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito e ordinato, rispettando gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola

● **Utilizzo corretto dei dispositivi digitali:** Usare in modo appropriato e responsabile il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Regolamento d'Istituto.

Alle bambine e ai bambini della Scuola dell'Infanzia si chiede, attraverso i genitori di:
● mantenere un atteggiamento rispettoso nei confronti di grandi e piccoli;
● ascoltare adulti e compagni;
● condividere giochi con i compagni;
● collaborare ad un lavoro di gruppo; ·
● chiedere aiuto in modo appropriato (per favore - grazie – prego);
● riordinare il materiale della scuola avendone cura;
● crescere ogni giorno un po'.

L 'assunzione di tali impegni da parte degli alunni della Scuola dell'Infanzia sarà sostenuta ed incoraggiata da genitori e docenti e costituisce uno degli obiettivi prioritari che la scuola si propone.

GENITORE corresponsabile nell'azione formativa dell'alunno

DOCENTE corresponsabile dell'azione formativa

IMPEGNI E COLLABORAZIONE:

● promuove colloqui personalizzati prima dell'inserimento per un'iniziale conoscenza del bambino e delle sue abitudini (Scuola dell'Infanzia)
● crea un ambiente sereno e affettivamente rassicurante per alunne/i e genitori

DIRITTI DEI DOCENTI

● **Diritto alla libertà di insegnamento:** Esercitare la propria libertà di insegnamento nel rispetto della Costituzione e delle Indicazioni Nazionali e delle scelte operate all'interno del consiglio di classe , scegliendo le metodologie didattiche più efficaci.

● **Diritto al rispetto della propria professionalità:** Essere rispettati nel proprio ruolo e nella propria funzione educativa da parte degli alunni, delle famiglie e dell'intera comunità scolastica.

● **Diritto a un ambiente di lavoro sereno:** Lavorare in un clima collaborativo e costruttivo.

● **Diritto alla formazione:** Accedere a opportunità di formazione e aggiornamento professionale.

DOVERI DEI DOCENTI

● **Responsabilità della progettazione didattica:** Progettare e realizzare percorsi didattici efficaci, chiari negli obiettivi e nei criteri di valutazione, per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; creare percorsi educativi partendo dagli interessi degli alunni/e; gratificare gli alunni, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé; concordare regole di convivenza e farne capire l'importanza; costruire percorsi in cui gli alunni/e siano stimolati e sostenuti a fare da soli, in cui possano effettuare scelte, confrontarsi e costruirsi opinioni; offrire loro l'opportunità di lavorare con i propri pari e adulti (laboratori, intersezione, progetti tematici con esperti esterni, partecipazione ad iniziative promosse sul territorio, visite guidate); creare situazioni affinché gli alunni/e possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare.

● **Professionalità e imparzialità:** Creare un clima di apprendimento positivo e inclusivo in classe, garantendo imparzialità e oggettività nel processo di valutazione.

● **Comunicazione con le famiglie:** Mantenere un dialogo aperto e costruttivo con le famiglie, informandole regolarmente sull'andamento degli alunni e rendendosi disponibili ai colloqui; instaurare rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie;informare le stesse su scelte, obiettivi, percorsi educativi e didattici della Scuola

● **Vigilanza e sicurezza:** Assicurare un'attenta vigilanza sugli alunni durante l'orario scolastico per garantirne la sicurezza.

● **Aggiornamento professionale:** Curare costantemente la propria formazione e il proprio aggiornamento professionale e disciplinare.

I docenti si impegnano nei confronti di studenti e genitori a:

Favorire la comunicazione a scuola e stimolare lo scambio reciproco, attraverso:

● uniformare il proprio comportamento a quanto previsto dai codici di comportamento pubblicati sul sito web dell'Istituto;
● collaborare attivamente alla definizione e realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto;
● favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti ed operanti nella comunità scolastica (alunni, genitori, docenti, A.T.A.);
● motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini in un'ottica orientativa;
● potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni, educando al rispetto delle differenze (anche di genere), al rispetto dell'ambiente, alla legalità, al confronto e al pensiero critico;
● seguire e aiutare gli alunni nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni;
● stabilire un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di emarginazione;
● rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento, variando la metodologia e le tecniche di insegnamento e di comunicazione, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere i risultati previsti;
● coinvolgere gli alunni nella definizione del piano di lavoro annuale; garantire trasparenza, obiettività ed equità nella valutazione;
● aggiornare puntualmente il registro di classe e il registro personale elettronico;
● attivare un dialogo costruttivo con le famiglie, finalizzato alla condivisione di una comune azione educativa e formativa;
● non utilizzare in classe il telefono cellulare, salvo nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali (nota MIM prot.n. 5274 dell'11/07/2024).

Nello specifico, favorire l'autonomia personale ed organizzativa attraverso:

● la predisposizione di un ambiente ordinato e accogliente favorevole all'ascolto, all'attenzione e alla concentrazione
● il rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento degli alunni
● il rispetto delle linee di indirizzo del Piano d'Istituto utilizzando strategie didattiche motivanti e coinvolgenti
● la cura sistematica ed il rispetto del proprio e dell'altrui materiale, dell'arredo scolastico e degli spazi individuali e collettivi
● l'assegnazione di compiti a casa che favoriscano la riflessione sui contenuti trattati in classe ed abituino allo studio individuale
● la definizione, in modo chiaro, di un orario interno delle attività giornaliere, per consentire all'alunno di selezionare ed organizzare gli strumenti di lavoro, anche allo scopo di non appesantire gli zaini
● l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico (tuta, scarpe da palestra, grembiule per attività particolari...)

Nello specifico, favorire la consapevolezza del percorso didattico a breve ed a lungo termine attraverso:

● l'informazione circa gli obiettivi educativi-didattici
● l'informazione dell'attività da svolgere
● una metodologia di lavoro diversificata che tenga conto dei tempi di apprendimento di ciascun alunno

● l’esplicitazione dei criteri per la valutazione delle verifiche scritte, orali e pratiche e la puntualità nella comunicazione degli esiti
● la correzione regolare dei compiti e degli elaborati degli alunni

Nello specifico, garantire un atteggiamento di ascolto e di disponibilità al dialogo ed al confronto con i genitori attraverso :

● lo stimolo e la garanzia al dialogo, alla collaborazione e al rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica, favorendo un clima di serenità e fiducia reciproca
● l’esplicitazione chiara dei risultati delle prove di verifica

Nello specifico, rispettare i vincoli organizzativi funzionali ad una gestione efficiente attraverso:

● la puntualità degli insegnanti alle lezioni e la precisione nelle richieste agli alunni
● la redazione puntuale di programmazione e verbali e l’assolvimento di adempimenti vari
● il controllo delle firme di presa visione dei genitori nelle comunicazioni inviate alle famiglie
● la vigilanza degli alunni, garantita all’interno dell'orario scolastico
● il rispetto, da parte di docenti ed alunni, del regolamento dell’istituzione scolastica
● il divieto dell’uso del cellulare in classe durante l’attività didattica e nelle sedute degli organi collegiali
● il ricevimento dei genitori nell’orario di servizio stabilito o, eccezionalmente, in altro orario concordato

I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO A:

● uniformare il proprio comportamento a quanto previsto dai codici di comportamento pubblicati sul sito web dell’Istituto;
● usare un linguaggio adeguato nei modi e nei toni, improntato al rispetto reciproco
●indossare il camice da lavoro e il cartellino identificativo in dotazione;
● collaborare attivamente con i docenti ai fini del buon andamento del servizio reso all’utenza;
● favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili per quanto di competenza;
● vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare all’ingresso, all’uscita, durante gli intervalli, negli spostamenti per recarsi ai servizi o in altri locali; accogliere e sorvegliare gli alunni nei periodi antecedenti e successivi all’orario delle attività scolastiche (seguire le indicazioni specifiche della scuola) e vigilare negli spazi scolastici durante l’orario di permanenza a scuola
● tenere i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
●non allontanarsi dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente scolastico;
●accogliere l’utenza esterna con garbo e professionalità, garantendo il rispetto delle disposizioni a carattere permanente impartite dal Dirigente ad inizio anno scolastico;
●provvedere quotidianamente alla pulizia dei locali dell’edificio scolastico;
● tenere adeguatamente pulite le aule, gli arredi e gli altri spazi scolastici
●non utilizzare i telefoni cellulari per uso privato durante l'orario di lavoro. È consentita la consultazione, via cellulare, di tutto ciò che è di pertinenza della scuola; conoscere l’offerta formativa della scuola e a collaborare a realizzare quanto di competenza
● collaborare con i docenti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni;
● essere disponibile se il docente, per motivi contingenti, si allontana dalla classe
●controllare che all’interno della scuola non accedano persone non autorizzate
● segnalare al Dirigente e ai Docenti eventuali problemi rilevati

DOVERI DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Il personale di segreteria si impegna a:

● conoscere l’offerta formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza
● accogliere con gentilezza le richieste delle famiglie e del personale cercando di fornire indicazioni

corrette e rapide, nei limiti delle possibilità
● farsi tramite delle richieste delle famiglie e del personale per il miglioramento dell'organizzazione scolastica
● eseguire i compiti amministrativi con efficienza ed efficacia
● accogliere con garbo e professionalità, nelle ore prestabilite, tutti coloro che chiedono informazioni o documenti;
● prestare il proprio lavoro con esattezza, secondo i compiti assegnati dal D.S.G.A., ai fini del buon andamento del servizio reso all'utenza;
● non utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

DOVERI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico si impegna a :

● garantire e favorire la piena attuazione del piano dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio ruolo
● garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
● promuovere la circolarità delle informazioni tra collaboratori, staff, organi collegiali
● informare tutto il personale e i collaboratori esterni sul regolamento e il piano dell'offerta formativa
● promuovere l'integrazione tra i diversi ordini di scuola attraverso la trasparenza e il passaggio delle informazioni
● cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate innovare la scuola cercando soluzioni organizzative sempre più efficaci
● garantire l'efficienza e la correttezza del servizio all'utenza da parte del personale docente garantire, in collaborazione con il DSGA, che ne è il diretto responsabile, l'efficienza e la correttezza del servizio all'utenza da parte del personale ATA
● dare attuazione alle sanzioni disciplinari nel pieno rispetto del regolamento e sentito l'Organo di Garanzia.

SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO

La sottoscrizione del presente Patto Educativo di Corresponsabilità da parte dei genitori e degli studenti (per la scuola secondaria) al momento dell'iscrizione impegna tutte le componenti a rispettare i contenuti per l'intera durata del percorso scolastico.

Approvato nel collegio docenti del 23/10/2025.
Approvato nel consiglio di istituto del 18/11/2025.
Revisionato e approvato dal consiglio di istituto nella seduta del 15 /01/2026.
Revisionato e approvato dal Collegio Docenti del 29/09/2026 e dal Consiglio di Istituto del 15/10/2026.